5.2.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, che rappresenta anche la situazione consolidata sotto l'aspetto della liquidità, alla fine dell'esercizio 2000 si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 40.729 miliardi; alla data del 31 dicembre 1999 si era attestata in un avanzo di amministrazione pari a 39.816 miliardi.

L'evoluzione della situazione amministrativa negli esercizi 1999 e 2000 può evincersi dal prospetto che segue.

I.N.P.S. - GESTIONE FINANZIARIA - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
in miliardi di lire

Aggregati	1999	2000
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	70.244	47.247
- Banche, Poste e altre disponibilità	1.856	1.980
- Tesoreria dello Stato	68.388	45.267
2. Residui attivi	80.321	90.591
- Per contributi della produzione e altre entrate	65.199	70.463
- Per contributi dello Stato	15.122	20.128
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	150.565	137.838
4. Residui passivi	110.749	97.109
- Per prestazioni ed altre spese	22.457	22.080
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	76.007	56.099
- Per anticipazioni dello Stato - fabbisogno gestioni previdenziali	12.285	15.285
- Per anticipazioni dello Stato - ex Fondo pensioni personale Ferrovie dello Stato SpA	0	2.037
5. Avanzo o Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	39.816	40.729

5.2.5 Le entrate e le spese di parte corrente

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario per l'anno 2000, si evidenzia nelle tabelle in precedenza allegate una sintesi per categorie delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori del 1999.

Per quanto concerne le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 172.492 miliardi, esse si riferiscono per 171.097 miliardi ai contributi provenienti dal settore produttivo (165.364 miliardi nel 1999) con un aumento del 3,5% e per 1.395 miliardi alle quote versate direttamente dagli iscritti (1.317 miliardi nel precedente esercizio) con un aumento del 5,9%.

La variazione manifestatasi rispetto alle risultanze del consuntivo 1999, risente positivamente della crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (17.964.347 unità del 2000 contro 17.592.580 unità del 1999), nonché degli effetti dalla lotta all'evasione ed elusione contributiva. In senso positivo incidono inoltre i nuovi contributi straordinari previsti a partire dal 1° gennaio 2000 per il settore elettrico e telefonico, rispettivamente, di 1.350 e 150 miliardi, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a) e b) della legge n. 488/1999; il contributo istituito a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, di cui alla legge n. 141/1990, a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A; ed infine, per un triennio, il contributo di solidarietà del 2% a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 37 della precitata legge n. 488/1999;

Per quanto riguarda, invece, le entrate derivanti da trasferimenti attivi correnti le stesse ammontano a 103.451 miliardi a fronte dei 93.597 miliardi del

1999 registrando quindi un incremento di 9.854 miliardi, pari al 10,53%. In particolare dette entrate si riferiscono per 101.909 miliardi ai trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri aventi natura assistenziale, per 367 miliardi ai trasferimenti dalle Regioni, per 23 miliardi ai trasferimenti dai Comuni e dalle Province e, infine, per 1.152 miliardi ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

In tema di entrate il Collegio Sindacale, anche nella sua relazione al conto consuntivo 2000, continua a rilevare il perdurante fenomeno delle partite indebite che nell'anno in esame sono state accertate in 4.802 miliardi a fronte di 2.703 miliardi di recupero di prestazioni rilevate in sede di consuntivo 1999, registrando di conseguenza una lievitazione del 77,6% rispetto all'esercizio precedente. In quella sede l'Organo di controllo ha richiamato quindi la necessità di porre in essere, con assoluta urgenza, ogni possibile iniziativa tendente a ridurre il fenomeno, individuando e perseguendo eventuali responsabilità, secondo quanto disposto dall'art. 52 della legge n. 88/1989 e tenendo conto, altresì, dei limiti di recuperabilità posti dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

Per quanto riguarda le uscite di parte corrente si osserva che nel 2000 le stesse sono state impegnate per 279.499 miliardi, a fronte dei 264.673 miliardi nel 1999, con un aumento del 5,6%.

Tra le stesse assumono assoluta evidenza le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 264.841 miliardi (250.400 miliardi nel 1999) per le quali si rinvia ai dettagliati prospetti, allegati in appendice alla presente relazione, con i quali si forniscono anche utili informazioni sulla platea dei beneficiari dei trattamenti pensionistici secondo i dati desumibili dal casellario dei pensionati al 31 dicembre 1999.

Analogo rinvio alla sedes materiae si fa per gli oneri per il personale in attività di servizio (2.492 miliardi rispetto ai 2.423 miliardi del 1999) ed in quiescenza (440 miliardi rispetto ai 330 del 1999).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, che attengono ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli uffici quali l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza etc., ammontano per il 2000 a 1.755 miliardi a fronte dell'importo di 1.469 miliardi per il 1999 con un aumento complessivo di 286 miliardi pari al 19,5%.

Dall'analisi delle singole voci di spesa riguardanti detta categoria è dato riscontrare che per determinate partite si sono verificati tra il 1999 ed il 2000, incrementi di rilevante entità di gran lunga più elevati rispetto alla percentuale media complessiva di aumento dell'intera categoria, il che porta a condividere l'assunto del Collegio sindacale secondo cui la rilevata tendenza generalizzata all'espansione di dette spese si appalesa non in linea con gli indirizzi governativi sul contenimento della spesa pubblica, tenendo soprattutto presente che si tratta per lo più di spese discrezionali.

Circa gli oneri finanziari, iscritti in bilancio nel 2000 per complessivi 572 miliardi a fronte di 1.242 miliardi del 1999, essi si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi su prestazioni arretrate ammontanti a 538 miliardi (289 miliardi nel 1999).

A tal ultimo riguardo la Corte non può non confermare quanto già evidenziato dal Collegio sindacale, condividendo l'entità non trascurabile di detti oneri e la necessità di dover porre in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correntezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto al fine di poter evitare il sostenimento di oneri finanziari aggiuntivi.

Tra le spese non classificabili in altre voci, ammontanti nel 2000 a 427 miliardi a fronte dei 279 miliardi del 1999 (+ 53 %) rilievo determinante assumono le spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ad al recupero o concessione di prestazioni. Dette spese variano da 205 miliardi nel 1999 a 328 miliardi nel 2000 con un aumento complessivo del 60%.

In altra parte della relazione ci si sofferma sulla vasta problematica inerente al contenzioso INPS che implica un'attenta considerazione su tutti i fattori che hanno contribuito a determinare la situazione in essere di cui non può non rilevarsi la particolare criticità.

6 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 1999 e 2000 può evincersi dalla tabella di seguito riportata

I.N.P.S. - GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE GENERALE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in miliardi di lire

AGGREGATI	1999	2000
1 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		
1. PROVENTI	**305.990**	**321.661**
* Entrate finanziarie di parte corrente	267.446	282.486
* Partite economiche non finanziarie	38.544	39.175
2. ONERI	**307.152**	**321.509**
* Spese finanziarie di parte corrente	264.673	279.499
* Partite economiche non finanziarie	42.479	42.010
3. RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**-1.162**	**152**
2 SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE		
* Deficit (-) o Avanzo netto	-108.306	23.054
* Trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato delle anticipazioni di tesoreria usufruite dall'Inps fino al 31 dicembre 1997	160.821	---
* Eliminazione di residui attivi verso per crediti verso lo Stato all'1 gennaio 1999 a seguito dell'operazione di trasformazione delle anticipazioni di tesoreria	-31.619	---
* Avanzo patrimoniale netto del soppresso Fondo pensioni della Ferrovie dello Stato Spa trasferito all'Inps	---	1
Avanzo, Deficit (-), patrimoniale netto	**22.902**	**23.055**

6.1 Il conto economico

Il conto economico generale dell'esercizio 2000 evidenzia, nel complesso, un avanzo di esercizio di 152 miliardi – quale differenziale tra 321.661 miliardi di proventi e 321.509 miliardi di oneri - a fronte dei 1.162 miliardi di disavanzo accertato in sede di consuntivo 1999, con un miglioramento, quindi, di 1.314 miliardi.

Con riferimento alle sue componenti specificamente evidenziate nel conto economico del bilancio dell'Istituto, l'avanzo di esercizio di 152 miliardi, è la risultante della somma algebrica tra un disavanzo di esercizio di 3.684 miliardi da una parte, da un'assegnazione alle riserve obbligatorie di 3.908 miliardi e da un prelievo dalle riserve legali di 72 miliardi.

Nel prospetto che segue si fornisce una sintesi della gestione economico generale dell'Istituto relativa agli esercizi finanziari 1999 e 2000.

I.N.P.S. - CONTO ECONOMICO
in miliardi di lire

AGGREGATI	1999	2000
1. Proventi		
* Entrate finanziarie di parte corrente	267.446	282.486
* Partite economiche non finanziarie	38.544	39.175
Totale proventi	**305.990**	**321.661**
2. Oneri		
* Uscite finanziarie di parte corrente	264.673	279.499
* Partite economiche non finanziarie	42.479	42.010
Totale oneri	**307.152**	**321.509**
3. Risultato dell'esercizio		
* Prelievo dalle riserve legali	-57	-72
* Assegnazione alle riserve legali	3.805	3.908
* Disavanzo	-4.910	-3.684
Risultato economico netto	**-1.162**	**152**

6.2 La situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale che al 31 dicembre 1999 presentava un avanzo netto di 22.902 miliardi, si è consolidata alla fine del 2000 in un avanzo patrimoniale netto di 23.055 miliardi, determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo di 25.614 miliardi, le riserve legali di 48.597 miliardi, il fondo per il ripianamento del deficit patrimoniale di cui al Decreto legislativo n. 414/96 di 16 miliardi e l'avanzo patrimoniale della gestione ordinaria dell'ex SCAU di 56 miliardi.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, ha disposto di gestire mediante contabilità separata le partite attinenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione del D.M. del 23 gennaio 1996, che prevede la ripartizione tra i due Enti di detto patrimonio.

6.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

Le principali poste delle attività che alla fine del 2000 assommano nel complesso a 167.056 miliardi (178.846 miliardi nel 1999), sono rappresentate, essenzialmente, dalle disponibilità liquide iscritte per 47.247 miliardi, di cui 45.267 miliardi relativi alle somme depositate al 31 dicembre 2000 presso la Tesoreria dello Stato, che registrano un decremento di 22.997 miliardi rispetto al precedente esercizio e dai residui attivi ammontanti a complessivi 90.591 miliardi, di cui 45.267 è rappresentato da crediti contributivi in gestione e garanzia presso la Società veicolo.

Tra i residui attivi dell'esercizio sono iscritti i crediti contributivi verso le aziende per complessivi 57.741 miliardi (53.206 miliardi accertati alla fine del 1999) con un aumento netto di 4.535 miliardi, mentre tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 25.765 miliardi secondo i coefficienti di svalutazione dei crediti di seguito riportati.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CONSUNTIVO 1999 % DI SVALUTAZIONE	CONSUNTIVO 2000 % DI SVALUTAZIONE
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM	54,6	54,6
Crediti verso gli artigiani	43,9	43,9
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,6	41,6
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	51,8
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	24,2

Va precisato che i residui attivi al 31 dicembre 2000, pari a 90.591 miliardi, tengono conto delle variazioni della consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 1999, come predisposte dal Consiglio di amministrazione (deliberazione n. 165 del 12 giugno 2001) e approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n.19 del 24 luglio 2001 (al riguardo, vedi, amplius, al paragrafo 6.4).

Si rinvia per l'analisi delle singole partite a quanto esposto nella relazione dell'Ente.

Circa le passività della situazione patrimoniale occorre considerare che il debito complessivo nei confronti della Tesoreria dello Stato (anticipazioni di tesoreria per 56.09 miliardi e trasferimenti ex art.35 legge n. 448/1998 per 15.284) risulta pari a 71.382 miliardi con un decremento di 16.910 miliardi rispetto al 1° gennaio 2000 (88.292 miliardi).

Ove si consideri che al 31 dicembre dello stesso anno le giacenze di tesoreria e quelle dei conti correnti postali ammontano a 46.081 miliardi, il debito effettivo si riduce a 25.301 miliardi di cui 16.104 per la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e 9.197 per le gestioni previdenziali (ex Fondo trasporti per 4.460 miliardi ed ex Fondo elettrici per 4.737 miliardi, gestioni che a partire dal 1° gennaio 2000 sono state incorporate, con separate evidenze contabili, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti).

Gli altri residui passivi ammontano a 22.889 miliardi tenuto conto dell'eliminazione di 501 miliardi di residui al 1° gennaio 1999 di cui si farà cenno in seguito e dell'incremento di 105 miliardi relativi ai debiti per rate di pensione del Fondo Ferrovie dello Stato, acquisito all'INPS a partire dal 1° aprile 2000.

In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 4.076 miliardi del 1999 a 4.217 miliardi alla fine dell'anno 2000, di cui 2.548 riferiti alle rate di pensione e 1.669 alle prestazioni temporanee economiche.

Tra le poste passive del conto patrimoniale assumono rilievo quelle rettificative dell'attivo passate nel 2000 da 25.985 a 28.549 miliardi e riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 25765 miliardi. Detto fondo si riferisce alle quote di svalutazione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (DM 10), dei datori di lavoro agricolo, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani, degli addetti ad attività commerciali e degli iscritti al fondo clero ed i crediti per contributi riscossi per conto terzi. Per contro, non sono svalutati i crediti che si riferiscono a somme che le aziende hanno chiesto di versare sulla base di piani di ammortamento previsti da apposite leggi in quanto ritenuti di riscossione certa. La svalutazione è stata operata sulla base di particolari coefficienti correlati alla presunta inesigibilità dei relativi crediti determinata sulla base degli accertamenti svolti dall'Istituto.

Nel prosieguo della relazione si riferisce più diffusamente sulle problematiche interessanti la gestione del patrimonio dell'INPS che si ritengono meritevoli di una più analitica trattazione.

I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
in miliardi di lire

AGGREGATI	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		Variazioni assolute
	1999	2000	2000 su 1999
1 ATTIVITA'			
1 Disponibilità liquide	70.244	47.247	-22.997
** presso la Tesoreria dello Stato*	*68.388*	*45.267*	*-23.121*
** presso le Banche, la Posta e altre disponibilità*	*1.856*	*1.980*	*124*
2 Residui attivi	80.321	90.591	10.270
3 Ratei attivi	24.169	25.238	1.069
4 Crediti bancari e finanziari	1.892	1.465	-427
5 Rimanenze attive di esercizio	130	160	30
6 Investimenti mobiliari	67	46	-21
7 Immobili	608	797	189
8 Immobilizzazioni tecniche	1.337	1.438	101
9 Altri costi pluriennali	78	74	-4
10 Disavanzo fondo previdenza impiegati *(da ripianare)*	0	0	0
Totale delle attività	**178.846**	**167.056**	**-11.790**
2 PASSIVITA'			
1 Debiti verso lo Stato per anticipazioni	88.292	74.221	-14.071
** per anticipazioni della Tesoreria dello Stato*	*76.007*	*56.099*	*-19.908*
** per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali*	*12.285*	*15.285*	*3.000*
** per anticipazioni dello Stato all'ex Fondo Ferrovie dello Stato Spa*	*0*	*2.837*	*2.837*
2 Debiti verso le banche	0	0	0
3 Altri residui passivi	22.457	22.889	432
4 Ratei passivi	8.478	8.866	388
5 Debiti bancari e finanziari	1.406	869	-537
6 Rimanenze passive di esercizio	7.242	6.260	-982
7 Fondi di accantonamento vari	2.081	2.344	263
8 Poste rettificative dell'attivo	25.985	28.549	2.564
9 Fondo definizione rapporti con l'Inail	3	3	0
Totale delle passività	**155.944**	**144.001**	**-11.943**
3 NETTO PATRIMONIALE	**22.902**	**23.055**	**153**

I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
RESIDUI ATTIVI
In miliardi di lire

AGGREGATI	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		Variazioni assolute
	1999	2000	2000 su 1999
1 RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI	**78.438**	**88.823**	**10.385**
1 Contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti	53.206	57.741	4.535
' In gestione e garanzia presso la SCCI Spa	*44.973*	*41.275*	*-3.698*
' altri crediti contributivi	*8.233*	*16.466*	*8.233*
2 Trasferimenti da parte dello Stato	15.122	20.128	5.006
' trasferimenti di bilancio	*15.122*	*20.128*	*5.006*
' trasferimenti da gestioni fuori bilancio	*0*	*0*	*0*
3 Trasferimenti da parte di altri enti	4.704	5.405	701
' trasferimenti dalle regioni	*351*	*507*	*156*
' trasferimenti da altri enti del settore pubblico	*4.353*	*4.898*	*545*
4 Altre entrate correnti	5.406	5.549	143
' vendita di beni e di servizi	*54*	*55*	*1*
' redditi e proventi patrimoniali	*32*	*33*	*1*
' recupero di prestazioni	*3.701*	*3.565*	*-136*
' sanzioni civili, amministrative, ecc.	*1.604*	*1.889*	*285*
' altre entrate correnti	*15*	*7*	*-8*
2 RESIDUI DA ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI	**8**	**9**	**1**
3 RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**1.875**	**1.759**	**-116**
Complesso	**80.321**	**90.591**	**10.270**